

I Comuni sciolti per mafia

03374 **Sarracino:** 03374

“Liste pulite
Roma vigilerà
sui candidati”



**DEPUTATO
DEL PD
MARCO
SARRACINO**

*Il responsabile Sud
della segreteria
Schlein: “Massima
attenzione”*

di **Alessio Gemma** ● a pagina 6

Il responsabile nazionale dem per il Sud

Marco Sarracino “Liste pulite nei Comuni sciolti per mafia Roma vigilerà sui circoli Pd”

— “ —
*Un voto a Manfredi?
Luci e ombre,
Gaetano ha dato alla
città una visione, ma
bisogna migliorare
sulla quotidianità:
penso ai trasporti*

— ” —
di Alessio Gemma
«All’ultima segreteria nazionale del Pd ho proposto di istituire un gruppo di lavoro di supporto ai segretari di circolo nei Comuni che vanno al voto e vengono da uno scioglimento per infiltrazioni mafiose. Dopo quello che si è verificato a Caivano, ribadiamo che siamo di fronte a una emergenza di

carattere nazionale». Marco Sarracino, deputato Pd e responsabile Sud nella segreteria di Elly Schlein, sferza il Pd di Napoli, chiede di più all’amministrazione Manfredi. E sceglie il silenzio sugli attacchi di De Luca al Nazareno.

Da segretario di Napoli lanciò il “Daspo” contro gli amministratori coinvolti negli scioglimenti per camorra. Ancora convinto che non vadano candidati?

«Chi risulta nelle carte come protagonista dello scioglimento, anche se non c’è ancora una sentenza di incandidabilità, non può essere candidato nel Pd. Ma oltre al tema politico, c’è una analisi legislativa da fare. La legge attuale è parziale, interviene giustamente sul ceto politico ma manca la parte sulle responsabilità degli uffici, dei dipendenti pubblici. Ci lavoreremo in Parlamento. Intanto, come Pd, affrontiamo subito l’aspetto politico della vicenda».

Come?

«I partiti devono arrivare prima della magistratura. C’è un tema di selezione delle classi dirigenti, soprattutto nel Meridione. Una priorità. Si candidano persone che non dovrebbero avere nulla a che fare con le forze politiche che rappresentiamo».

Questo gruppo di lavoro vigilerà su liste e candidati?

«Sì, sulla formazione delle liste, ma anche sulla costruzione delle coalizioni: perché possiamo fare un lavoro egregio sulla lista Pd ma poi può sfuggire qualcosa rispetto a soggetti candidati nelle liste civiche



che ormai hanno assunto un peso preponderante alle elezioni amministrative».

Da Castellammare di Stabia a Torre Annunziata: questi i Comuni sciolti al voto. La sua proposta non potrebbe essere letta come una sorta di "commissariamento" da parte di Roma della federazione provinciale retta da un segretario dell'area Bonaccini?

«Proprio perché ho fatto il segretario provinciale, io per primo avrei voluto un aiuto come questo, i segretari hanno bisogno di tutti gli strumenti che possiamo dargli».

Perché non le piace il decreto Sud del governo?

«Commissariano le Regioni sui fondi Fsc che ancora devono sbloccare, costruiscono una Zes unica senza metterci risorse, prendendo in giro le imprese. E poi è scritto sul pratone di Pontida: cosa c'entrano due articoli sui migranti per trattenerli nei cpr fino a 18 mesi in un decreto per il Sud? Il governo Meloni è contro il Mezzogiorno. Lo abbiamo visto col reddito di cittadinanza, col Pnrr, col salario minimo e con l'Autonomia differenziata».

Ma sul regionalismo, un deputato dem del Nord la pensa davvero come lei?

«Il Pd di Schlein ha come punto identitario la difesa del Sud e siamo arrivati a una posizione non scontata, visto che al congresso non tutti ad esempio avevano la stessa nettezza sull'Autonomia. Oggi siamo tutti contrari».

Manfredi si è dato una "sufficienza buona" dopo due anni da sindaco. Lei che voto gli dà?

«Non sono un professore, al massimo sono stato uno studente della Federico II. Parlerei di luci e ombre. Gaetano ha dato finalmente

alla città una visione, intervenendo sulla macchina amministrativa con le assunzioni. Dal punto di vista della quotidianità, bisogna invece migliorare, rispetto soprattutto al tema del trasporto pubblico, ma siamo sulla buona strada».

Ma che fine ha fatto l'assessore del Pd al posto di Paolo Mancuso: è il sindaco che non vuole nominarlo o è il Pd che non trova la quadra al suo interno sul nome?

«Penso che il Pd debba fare di tutto per continuare il lavoro positivo di Mancuso sul ciclo dei rifiuti. Paolo ha avuto la bravura e il coraggio di portare a casa la delibera sul biodigestore a Napoli est e di andare sul territorio a chiudere l'accordo con gli abitanti».

L'area Schlein a Napoli ha scelto di far parte della segreteria guidata dal bonacciniano Giuseppe Annunziata. Siete ancora convinti?

«A parti invertite abbiamo fatto una segreteria unitaria come a livello nazionale. Credo che però ora sia il caso che emerga una linea politica che superi le sole richieste burocratiche. Non mi è ancora chiaro, per esempio, se in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, Annunziata sostenga come me la costruzione di coalizioni sul modello Manfredi».

Da Pd a 5 stelle passando per moderati: il deputato dem Piero De Luca ha detto che quel tipo di coalizione viene proposto alle Regionali per "fare fuori qualcuno". Si riferiva al padre governatore. È così?

«Non si fa mai una coalizione per fare fuori qualcuno, ma per fare qualcosa di buono per i cittadini. Dobbiamo provare a unire tutte le forze alternative alla destra, in Campania e in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA